

A marzo l'edizione 2024 del Contest, profondo il mutamento. Franchin: «Sostenibilità e tutor speciali per i giovani»

Its, il concorso della moda cambia abito Meno show e più spazio alla formazione

FOCUS

Martina Seleni

Ci eravamo abituati allo sfavillante rituale della sfilata di alta moda, con eteree modelle che sembravano volare sulla passerella allestita nel Salone degli Incanti. E tutt'attorno c'erano la stampa internazionale, numerosi stilisti stravaganti, musica a tutto volume e luci elettrizzanti, per festeggiare un evento mondano di tutto rispetto.

Its Contest, il concorso di moda lanciato ormai più di vent'anni fa da Barbara Franchin, nel corso del tempo ha affermato Trieste come una delle capitali italiane del fashion. Adesso, però, qualcosa sta per cambiare. Il concorso continuerà a svolgersi nel capoluogo giuliano, ma a partire dall'edizione di questo 2024 il format cambierà profondamente.

«I finalisti – spiega Barbara Franchin – arriveranno a Trieste una settimana pri-



In passerella durante una delle precedenti edizioni di Its Contest. Foto Silvano. A destra in basso la fondatrice Barbara Franchin

ma delle premiazioni, che si svolgeranno la sera di venerdì 22 marzo. Da domenica 17 a giovedì 21 i ragazzi avranno delle sessioni di lavoro durante le quali saranno affiancati da tutor speciali che daranno loro supporto per immaginare e impostare il loro futuro artistico e professionale. No, non voglio ancora svelare i nomi dei tutor: costituiranno una sorpresa per gli stessi finalisti. Posso però dire - aggiunge Franchin - che una delle tematiche sarà la sostenibilità, e che sarà data anche una particolare attenzione nei confronti del nostro territorio».

Molte delle risorse finanziarie disponibili, quindi, non saranno più destinate alla creazione di uno spettacolo megalattico, ma verranno utilizzate per la formazione dei giovani studenti di moda. «A partire da quest'anno – dice ancora Franchin – tutti i finalisti, per il solo fatto di essere arrivati in finale, riceveranno un premio di 5mila euro. E il 28 marzo, assieme alla grande mostra "Le molte vite di un abito" curata da Olivier Saillard ed Emanuele Coccia, verrà inaugurata anche l'esposizione con gli items dei finalisti 2024. Qui verrà esposta anche una creazione dedicata al tema "Assenza di confini" in onore di Go!2025», ovvero di Gorizia - Nova Gorica capitale europea della cultura.—